



PROTOCOLLO MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il Protocollo individua quattro fasi attuative che descrive nella loro procedura:

1) LA SCELTA: la decisione di trascorrere un anno scolastico o parte di esso all'estero coinvolge

- l'alunno e la sua famiglia
- il Dirigente Scolastico
- il Docente coordinatore di classe e il Consiglio di classe
- la segreteria didattica per gli aspetti amministrativi

a) Gli alunni che intendono svolgere parte o un intero anno all'estero sono tenuti con i loro genitori anzitutto a prendere contatti con il **Dirigente Scolastico** e con il docente **Coordinatore di classe** per condividere la scelta, valutarne l'opportunità e concordare un patto "formativo" per favorire un proficuo reinserimento dello studente nella classe di appartenenza: in particolare, vanno valutate le materie che la scuola accogliente permette di scegliere per il piano di studi, tenendo conto della coerenza almeno con le materie di indirizzo.

a.1) Data la delicatezza del passaggio dal 1° al 2° biennio liceale, la nostra scuola prevede che questa esperienza si svolga nel 4^a anno.

a.2) Per gli alunni che intendano frequentare solo una parte dell'anno all'estero, si indica come preferibile il I quadrimestre (settembre–dicembre), con rientro a gennaio ed inserimento nella fase istituzionale dei recuperi di I periodo.

b) L'esperienza di studio all'estero è, infatti, senz'altro positiva ed arricchente dal punto di vista culturale, linguistico e di crescita nell'autonomia personale. Va ricordato tuttavia che spesso gli Istituti scolastici accoglienti non presentano discipline o programmi coerenti, per livello, col curriculum liceale italiano: l'alunno dovrà pertanto al proprio rientro acquisire le conoscenze e competenze fondamentali per reinserirsi nel percorso scolastico intrapreso nella scuola italiana.

c) Per tale motivo si consiglia di soppesare attentamente tale scelta per alunni particolarmente fragili e/o con difficoltà nell'organizzazione dello studio.

d) L'alunno che intenda svolgere un'esperienza all'estero, dovrà impegnarsi particolarmente nel periodo precedente la partenza, per non avere insufficienze allo scrutinio (di primo o secondo quadrimestre) e, nel caso, a svolgere le prove di verifica del debito nei tempi previsti dalla normale organizzazione della scuola, prima della partenza. Si ricorda che la mancata presenza alle prove di verifica di fine agosto comporta, per tutti gli alunni, la non ammissione all'anno successivo.

2) LA PREPARAZIONE: una volta presa la decisione del soggiorno all'estero e definito l'Istituto di accoglienza, si apre una fase di preparazione del soggiorno (predisposizione della documentazione richiesta dall'Istituto accogliente e sua trasmissione; definizione delle modalità di contatto e supporto durante il soggiorno) che coinvolge:

- l'alunno e la sua famiglia
- il Docente coordinatore di classe e il Consiglio di classe
- la segreteria didattica per gli aspetti amministrativi
- Il DS come garante del Patto Formativo

a) Il **docente Coordinatore e/o altri docenti del consiglio di classe**, se richiesto, secondo le indicazioni dell'Istituto di accoglienza, stilano un profilo dell'alunno.

b) La **segreteria didattica** predispone i documenti relativi al curriculum scolastico dell'alunno di pertinenza della Scuola.

c) L'**alunno** si informa presso i singoli docenti su argomenti e competenze fondamentali del 4[^] anno, su cui sarà verificato al rientro, e chiede suggerimenti su quanto fare durante la permanenza all'estero.

d) Prima della partenza l'alunno e la scuola sottoscrivono il Patto formativo.

IL PATTO FORMATIVO: prevede le modalità attraverso le quali la Scuola e l'alunno rimarranno in contatto per il periodo del soggiorno, al fine di accompagnare l'esperienza e di favorire un rientro proficuo nella propria classe di appartenenza.

3) IL SOGGIORNO ALL'ESTERO: durante il soggiorno all'estero, come previsto nel Patto formativo:

la SCUOLA segue gli studenti all'estero	lo STUDENTE si impegna
-tramite il docente coordinatore che cura i contatti con lo studente e tra lo studente e il consiglio di classe;	-a mantenere contatti periodici con il docente coordinatore di classe e gli altri docenti del consiglio di classe attraverso la mail istituzionale;
-attraverso il registro elettronico, cui anche lo studente all'estero può avere accesso per la consultazione delle lezioni svolte e dei materiali messi a disposizione dai docenti;	-a tenersi aggiornato sullo svolgimento dei programmi attraverso il registro elettronico;
-attraverso un piano di apprendimento predisposto dal consiglio di classe con indicazioni e eventuali attività didattiche (per le discipline non previste dal piano di studio della scuola straniera) da svolgere durante il soggiorno all'estero per facilitare la preparazione del rientro;	-a segnalare al docente coordinatore di classe, appena definito, il piano di studi con le materie che seguirà nella scuola straniera, per permettere al Consiglio di classe di predisporre il suo piano di apprendimento; -a seguire le indicazioni del piano di apprendimento e a svolgere le eventuali attività didattiche assegnate nei tempi previsti;
-attraverso l'individuazione di contenuti e competenze irrinunciabili all'interno dei programmi svolti dalla classe di appartenenza.	-a produrre tempestivamente i programmi svolti e le relative valutazioni acquisite nella scuola straniera (traducendo se necessario la documentazione prodotta).

4) IL RIENTRO IN ITALIA: questa fase, particolarmente importante per il reinserimento nel percorso scolastico, coinvolge in particolare:

- l'alunno e la sua famiglia
- la segreteria didattica
- la Scuola (eventuali corsi di recupero e / o sportelli help)
- il Consiglio di classe
- il DS, garante dell'uniformità nell'applicazione della procedura

a) Al rientro in Italia l'alunno si impegna a contattare tempestivamente la **segreteria didattica** della Scuola per produrre la documentazione scolastica relativa al soggiorno all'estero, con le opportune traduzioni. Non è richiesta convalida da parte del Consolato, trattandosi di un anno intermedio e non di titolo di studio per accesso all'Università.

b) Frequenza del I quadrimestre all'estero

- In sede di scrutinio di I quadrimestre l'alunno non viene valutato;
- Il consiglio di classe acquisisce la documentazione scolastica raccolta dalla segreteria didattica;
- dopo aver analizzato la documentazione prodotta dallo studente in cui si certifica l'esperienza all'estero, riconosce n. **40** ore per la frequenza del singolo **semestre**. Gli alunni che partecipano a tale esperienza non necessitano dunque di effettuare ulteriori ore di ASL, a meno che non desiderino implementare il monte ore, già riconosciuto loro;
- individua le materie o parti di materie per cui l'alunno dovrà recuperare contenuti e competenze irrinunciabili (con riferimento al programma effettivamente svolto dalla sua classe);
- segnala all'alunno le modalità e il piano di recupero: l'alunno potrà usufruire delle modalità di recupero previste dal consiglio di classe per gli alunni con debito e recupererà nei tempi indicati dai singoli docenti;
- le valutazioni in queste prove saranno registrate nel II quadrimestre e concorreranno, con anche le valutazioni ricevute nella scuola all'estero (per le materie e i programmi coerenti con il piano di studi), alla valutazione finale.

b) Frequenza di un intero anno all'estero o del II quadrimestre

- Se la tempistica del rientro lo permette, l'alunno potrà usufruire dei **corsi di recupero** programmati dalla Scuola nel periodo estivo.
- Nel mese di settembre, nella prima settimana di lezione, il **Consiglio di classe**, nel quale l'alunno si reinserisce, con la presenza del DS
 - incontra l'alunno rientrante per una valutazione dell'esperienza dal punto di vista personale, scolastico, linguistico: in tale incontro viene dato particolare spazio alla conversazione nella lingua straniera che l'alunno ha avuto possibilità di approfondire;
 - acquisisce la documentazione raccolta dalla segreteria;
 - individua le materie o parti di materie per cui l'alunno dovrà recuperare contenuti e competenze irrinunciabili (con riferimento al programma effettivamente svolto dalla sua classe) nel corso del I quadrimestre.
- Nelle **prime settimane dell'anno scolastico**, i docenti delle materie da recuperare, coordinati dal Docente di classe, forniscono indicazioni di lavoro e predispongono un piano di verifiche che, in un tempo congruo, permetta di acquisire / valutare le conoscenze e competenze irrinunciabili acquisite.
- Nella preparazione l'alunno potrà ovviamente usufruire, oltre che del supporto dei singoli docenti, di **sportelli help** o eventuali corsi di recupero programmati dalla Scuola.
- Nel corso dello **scrutinio del I quadrimestre**, il Consiglio di classe, presieduto come da norma dal DS, valuta il percorso di reinserimento e recupero dell'alunno: tenuto conto delle votazioni acquisite nella scuola straniera per le materie coerenti col piano di studi e delle votazioni acquisite nelle verifiche sopra ricordate, attribuisce il **punteggio di credito scolastico per la classe quarta**;
- dopo aver analizzato la documentazione prodotta dallo studente in cui si certifica l'esperienza all'estero, riconosce n. **90 ore di ASL** per la frequenza dell'intero **anno scolastico all'estero**.

L'intera procedura e, in particolare, quest'ultima fase (per chi svolge l'intero anno o il II quadrimestre all'estero) è finalizzata, a

- apprezzare l'esperienza dell'alunno, senz'altro arricchente, sotto vari profili;
- mettere l'alunno in grado di reinserirsi nella classe di appartenenza con i prerequisiti fondamentali (di conoscenze e competenze) per poter proseguire con successo il proprio percorso di studi;

- salvaguardare la completezza del piano di studi dell'indirizzo in cui l'alunno termina il percorso liceale;
- attribuire il credito scolastico in modo rigoroso, ma non penalizzante, che tenga conto sia delle valutazioni acquisite all'estero sia della capacità di recupero dimostrata nel corso del I quadrimestre.

La Presidenza cura il monitoraggio dell'attuazione del Protocollo, supporta i singoli consigli di classe, garantisce l'uniformità di comportamento dei consigli di classe, soprattutto nelle fasi valutative.